

La Voce

Periodico delle Parrocchie di San Colombano di Vignale
e San Martino del Monte

Anno XX, n. 1 S.Pasqua 2012



*Vent'anni insieme per diffondere la
nostra fede a tutta la Comunità!*

Auguri!



Contiene calendario benedizione delle famiglie

La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

da poche settimane siamo entrati nella primavera, una stagione che da sempre esercita sul cuore dell'uomo un particolare fascino. Nel tepore del primo sole primaverile, avvertiamo tutti la bellezza della natura che si risveglia dopo il tempo invernale e, anche senza esserne pienamente coscienti, c'è qualcosa che si ridesta anche in noi: il fascino di un nuovo inizio di cui ci sentiamo partecipi! Ha scritto nel suo diario "Il mestiere di vivere" Cesare Pavese: «Vivere è ricominciare». In effetti sta qui la grazia profonda dell'essere, perché noi, in ogni istante, riceviamo la vita, siamo continuamente fatti e plasmati da un Altro, dal grande Mistero di Dio che è all'origine di tutto, e la sorgente del vero stupore e della gratitudine è riconoscere che ogni momento è dato, donato, e rappresenta sempre un nuovo inizio da accogliere e da vivere. Ecco, la primavera, questo tempo in cui la natura si colora e si riveste di nuova luce e di nuovo splendore, ci ricorda il prodigio inesauribile dell'essere e, se siamo attenti e abbiamo gli occhi sgranati, come i bambini, rinascono in noi la letizia di essere creature amate e la gratitudine al Dio della vita, Signore e Padre, Creatore munifico che tutto sostiene con la potenza del suo amore e della sua sapienza.

Ora, amici, non è un caso che proprio l'inizio della stagione primaverile, che presenta queste caratteristiche almeno nel nostro emisfero, sia segnato dalla solennità della Pasqua, centro di tutto l'anno liturgico: la Pasqua, come noto, è festa celebrata già dai nostri fratelli ebrei, che nel primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera, ricordano e la notte della liberazione, quando Dio passò sulle case degli Israeliti, schiavi in Egitto, salvandoli dalla morte, e li condusse alla libertà, attraverso il passaggio nel Mar Rosso. Ora, nell'occasione della Pasqua ebraica dell'anno 30, Gesù celebrò la cena pasquale con i suoi discepoli, lasciando a noi il Sacramento del Suo corpo e del Suo sangue, nei segni del pane spezzato e del vino versato, e visse la sua Pasqua, il suo passaggio da questo mondo al Padre, morendo sulla croce, lui innocente e giusto, per espiare i nostri peccati e risorgendo a vita nuova. Così ora, nella notte della veglia pasquale, noi riviviamo l'evento stupendo della risurrezione di Cristo, e in Lui riconosciamo il miracolo di un amore più potente della morte e del peccato.

Celebrare questa festa nella sua ricchezza e nel suo significato autentico è veramente celebrare il nuovo inizio di una Presenza che ormai è con noi e non ci abbandona più, e poter vivere la grazia di un rinnovato incontro con Cristo crocifisso e risorto: partecipare alle suggestive celebrazioni del Triduo Pasquale, dalla Messa della sera del Giovedì Santo, memoria dell'ultima cena, attraverso la commemorazione della Passione e Morte del Signore Gesù nel Venerdì Santo, fino alla Veglia del Sabato Santo e all'Eucaristia della Domenica di Pasqua, è compiere un cammino, nella fede, nella preghiera, nella semplicità e verità dei segni, che ci permette di risentire in noi qualcosa di ciò che hanno vissuto gli apostoli, turbati e travolti dalla condanna e dalla morte del loro Maestro, rinati e pieni di gioia per l'inatteso incontro con Gesù vivo, che ha saputo vincere i loro dubbi e le loro paure.

Vi auguro di cuore, carissimi, che questa sia anche la nostra gioia in una Pasqua vissuta davvero nella bellezza e nella letizia della fede: che la Vergine Maria, ci conduca tutti a vivere l'incontro con suo Figlio, nella Confessione e nella Comunione Eucaristica, come un nuovo inizio per ciascuno di noi!

Don Corrado

~ CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI ~

Santo Triduo Pasquale

Giovedì Santo 5 aprile:

ore 20.30 Santa Messa *In Coena Domini*;

ore 22-23 Adorazione eucaristica.

Venerdì Santo 6 aprile:

ore 18.00 Celebrazione della Passione del Signore nella chiesa parrocchiale;

ore 21.00 Celebrazione notturna interparrocchiale della *Via crucis* con torce e *flambeaux* con partenza dal Santuario di N.S. della Guardia a San Martino del Monte.

Sabato Santo 7 aprile:

ore 15-19 Confessioni;

ore 21.30 Veglia pasquale e Santa Messa *In Resurrectione Domini*;

Domenica 8 aprile, PASQUA DI RESURREZIONE:

ore 10.45 Santa Messa Solenne *In Resurrectione Domini*;

ore 18.00 Liturgia del Vespro.

Lunedì 9 aprile, Lunedì dell'Angelo:

ore 10.45 Santa Messa.

Martedì 1° maggio, Pellegrinaggio al Santuario di N.S. di Montallegro:

ore 9.00 partenza del pellegrinaggio a piedi dal passo dell'Anchetta;

ore 11.00 Processione nel viale del Santuario e Benedizione del Rettore sul piazzale;

ore 11.30 Santa Messa concelebrata dai Parroci;

ore 16.00 Rosario davanti all'Immagine della Vergine di Montallegro.

Triduo di N.S. di Fatima

Giovedì 10 maggio:

ore 18.30 Santo Rosario;

ore 19.00 Santa Messa con omelia.

Venerdì 11 maggio:

ore 18.30 Santo Rosario;

ore 19:00 Santa Messa con omelia.

Sabato 12 maggio:

ore 18.30 Santo Rosario;

ore 19.00 Santa Messa prefestiva.

Domenica 13 maggio, FESTIVITÀ DI N.S. DI FATIMA:

ore 10.45 Santa Messa Solenne;

ore 20.30 Vespri Solenni - Processione *aux flambeaux* - Omelia – Rinnovazione dell'Affidamento al Cuore Immacolato della Vergine - Benedizione Eucaristica.

N.B. In occasione della processione serale *aux flambeaux* saranno portati nelle famiglie, nel pomeriggio di sabato e di domenica, i lumini per addobbare l'esterno delle nostre case.

Martedì 22 maggio, Santa Rita da Cascia:

ore 19.00 Santa Messa con benedizione delle rose.

Giovedì 31 maggio, visitazione di Maria Santissima:

ore 20.30 conclusione del mese mariano nel santuario di Nostra Signora della Guardia a San Martino del Monte: processione serale *aux flambeaux* con la partecipazione delle Parrocchie vicine (S.Colombano di Vignale; S.Martino del Monte; S.Pietro di Sturla; S.Maria di Sturla; S.Marziano di Carasco; S. Nicolò di Paggi; S.Quirico di Rivarola; S.Eufemiano di Graveglia);
Santa Messa Solenne concelebrata dai Parroci delle comunità presenti.

Domenica 10 giugno, Solennità del Corpus Domini:

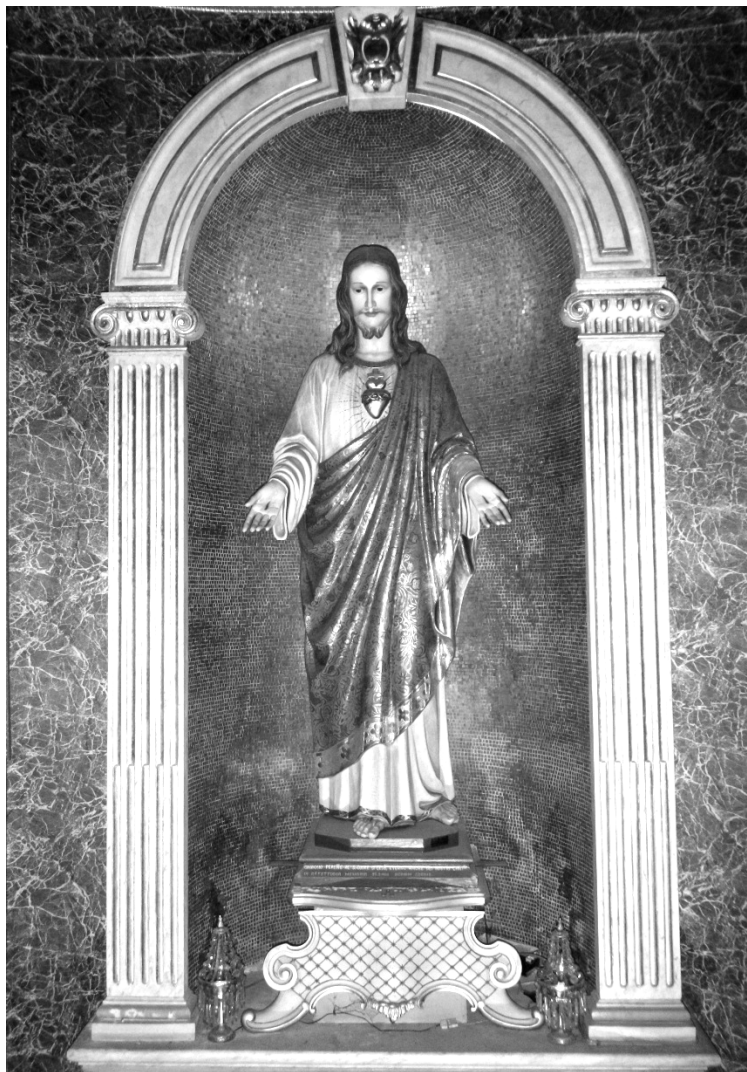
ore 10.45 Santa Messa Solenne;

ore 20.30 Vespri Solenni e Processione con il Santissimo Sacramento;
Benedizione Eucaristica e ritorno in chiesa.

Venerdì 15 giugno, Sacro Cuore di Gesù:

ore 18.30 Adorazione Eucaristica;

ore 19.00 Santa Messa e preghiera di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù.



L'Artistica statua del Sacro Cuore proveniente dall'America latina nell'abside della chiesa di San Colombano di Vignale (foto I.Massardo)

Domenica 22 luglio, N.S. del Carmine:

ore 10.45 Santa Messa e preghiera all'immagine Nostra Signora del Carmine.

AVVISI:

**dall'inizio del mese di aprile fino al termine del mese di settembre
la Santa Messa prefestiva è celebrata alle ore 19 e non alle ore 18
come avviene nei mesi autunnali e invernali.**

***Per la celebrazione delle Confessioni si ricorda che il Parroco è
disponibile ogni sabato mezz'ora prima della Santa Messa
prefestiva (in primavera-estate: dalle 18.30 alle 19).***



α Vita parrocchiale Ω

Preghiamo per i nostri defunti:

- *Solari Irma Ved. Aste* (11/01/2012) residente in loc. La Pozza nella Parrocchia di Santa Maria di Camposasco;
- *Romaggi Arturo* (28/01/2012): i funerali sono stati celebrati nella chiesa della S.S.Trinità in Aveggio;
- *Romaggi Marialina* /1°/03/2012): i funerali sono stati celebrati nella chiesa della S.S.Trinità in Aveggio.

Culle fiorite:

- *Rondanina Alessandro di Riccardo e Verrecchia Stefania* (4/11/2011).

Battesimi:

- *Marengo Leone di Francesco e Conti Barbara* (24/03/2012).

Catena di solidarietà

Offerte ricevute per le necessità della Parrocchia:

Garbarino Lorenzo e Martini Lietta (20,00); *Tairo Bruna* (20,00); *Pili Efsio e Noce Carla* (20,00); *Bertucci Elena* (10,00); *Aste Mirko e Trabucco Antonella* (50,00); *Cordano Vincenzina* (20,00); *Volpone Virgilio* (100,00); *Circolo A.C.L.I. S.Colombano* (30,00); N.N. (20,00); N.N. (20,00); *Carpicci Letizia* (20,00).

Offerte ricevute pro Bollettino:

Cademartori Giovanni (20,00); *Antireno Carlo* (5,00); *Monteverde Silvia* (20,00); *Salerno Fortunata* (10,00); *Aste Mario* (20,00); *Carpicci Silvana* (10,00); *Carpicci Letizia* (20,00).

Offerte Presepe e mazzetti di Natale: 140,00 €

Raccolta pro Telepace (22/01/12): 80,00 €

Raccolta Giornata della vita pro Consultorio diocesano (05/02/12): 50,00 €

Ricavato del pranzo per gli anziani, organizzato dal Comitato

“Festeggiamenti San Rocco” (11/03/2012): 300,00 €

Doni offerti alla parrocchia:

- Il negozio *Vanity* in Carasco di *Giuseppe e Patrizia Cogozzo* ha offerto la nuova tela che ornava il presepe natalizio in chiesa.
- *Enrico Romaggi e Patrizia Cogozzo* hanno offerto i libretti per la S.Messa di tutto l'Anno liturgico in corso fino alla Domenica di *Cristo Re dell'universo*.
- *Giorgio ed Ezio Baratelli* hanno offerto l'uso del camion con gru per la potatura dei platani, realizzata dai membri del Comitato "Festeggiamenti S. Rocco".
- Il negozio *Viale in Fiore* ha offerto per diverse occasioni fiori e piante per l'ornamento della chiesa parrocchiale.



Un'immagine primaverile della chiesa di San Colombano di Vignale (Foto Archivio La Voce)

BENEDIZIONI PASQUALI DELLE FAMIGLIE

(dalle ore 15)

Martedì 10 aprile:	<u>Bavaggi</u> (tutte le case sul lato monte della strada provinciale Via Nicola Sturla: dalla famiglia Roberti sino al fossato dalla famiglia Nobile).
Mercoledì 11 aprile:	<u>Bavaggi</u> (tutte le case sul lato monte dopo il fossato di Via Nicola Sturla, dalla Famiglia Sturla Martino e tutte le case sotto la strada provinciale, dalla “Casa verde” al Sig. Giancarlo Rossi, compresa Via Piani di Bavaggi).
Giovedì 12 aprile:	<u>Ponte</u> (Via G. Pezzolo: da Ca’ di Rosa al Mulino).
Martedì 17 aprile:	<u>Scaruglia</u> (tutte le fabbriche di Scaruglia – e Via Dante Alighieri: dalla fam. Pizzorni alla fam. Romaggi).
Giovedì 19 aprile:	<u>Scaruglia</u> (Via Scaruglia: dalla fam. Lertora alle fam. Carpicci).
Martedì 24 aprile:	<u>Centro</u> (Via G. Pezzolo: dal Cimitero a Casa Volpone e strada interna della processione, dalla fam. Cordano al Circolo A.C.L.I.).
Giovedì 26 aprile:	<u>Centro</u> (da Ca’ di Rocca – Ca’ di Costa fino a Piazza San Colombano – Cimitero).
Venerdì 27 aprile:	<u>Maggi</u> (dalla fam. Sambuceti a Via Maggi e Via Cristoforo Colombo).
Giovedì 3 maggio:	<u>Perella</u> (tutte le fabbriche di Perella - e dalle Case popolari alle fam. Vaccaro e Papi).
Venerdì 4 maggio:	<u>Vignale</u> (Lanà - Piansoprano – Moggia – Case nuove sotto la Moggia – Fossato – Carsa – Reggin – Portico – Montanari).
Venerdì 8 maggio:	<u>Vignale</u> (Cappella - Famiglie Marengo e Dondero – Agnello – Castello – Carruggio - Case sopra la chiesa di Via Antonio Giuseppe Norero).

***Ringrazio anticipatamente quanti vorranno contribuire come
sempre per le necessità della nostra amata chiesa parrocchiale***

***Chi avesse difficoltà ad essere in casa nel pomeriggio previsto può
contattare il Parroco (cell. 338/1658696).***

***Con Maria nelle nostre case:
incontri di preghiera
nel mese di maggio
(ore 21)***



*Come ogni anno, siamo invitati
a partecipare nelle nostre frazioni
alla preghiera serale del Santo Rosario.
Ci ritroveremo all'aperto innanzi agli altari
che saranno allestiti dalle famiglie
della zona.*

Bavaggi: venerdì 4 maggio (Piazzetta della Famiglia *Sturla Alessandro*)

Ponte: martedì 8 maggio (Veranda dell'*Ostaia di Storti*)

Scaruglia: martedì 15 maggio (Giardino della Famiglia *Carpicci Gianluigi*)

Centro: venerdì 18 maggio (tensostruttura del Circolo A.C.L.I.)

Perella: martedì 22 maggio (Terrazzo esterno della Famiglia *Lertora Fausto*)

Maggi: venerdì 25 maggio (Giardino della Famiglia *Baratelli Ezio*)

Vignale: martedì 29 maggio (*Carruggio* all'edicola mariana)

N.B. In caso di pioggia, la celebrazione frazionale si farà in locale al chiuso

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2011

Entrate

Fitti da fabbricati.....	2.6200,00
Fitti da terreni.....	200,00
Interessi conti bancari.....	21,32
Rendite da titoli.....	163,63
Offerte celebrazioni sacramenti.....	350,00
Offerte feriali e domenicali.....	5.370,00
Ricavato candele votive.....	1.201,00
Offerte celebrazione funerali.....	375,00
Offerte alla Parrocchia.....	2.067,00
Offerte benedizione delle famiglie.....	3.825,00
Offerte presepe e pane benedetto.....	166,00
Ricavi feste patronali S.Rocco e S.Colombano.....	1.860,00
Contributo Regione Liguria (legge “oratori”).....	1.350,00
<u>Totale generale delle entrate.....</u>	<u>19.658,95</u>

Uscite

Tributo Ordinario Diocesano.....	187,50
Imposte e tasse.....	222,00
Assicurazioni.....	1.595,00
Spese ordinarie culto (ostie, cera, fiori, palme).....	1.490,00
Spese per predicazioni, funzioni.....	230,00
Remunerazione al parroco.....	215,00
Spese acqua, gas, Enel, ecc.....	3.223,85
Materiale catechistico e per attività.....	615,00
Compensi a professionisti.....	425,00
Spese varie per attività parrocchiali.....	790,00
Assistenza Axitea.....	335,69
Manutenzione ordinaria (caldaia, campane, canonica).....	1.415,00
Adozione a distanza AVSI.....	350,00
<u>Totale generale delle uscite.....</u>	<u>11.094,00</u>

Riepilogo

<u>Totale generale delle entrate.....</u>	+ € 19.658,95
<u>Totale generale delle uscite.....</u>	- € 11.094,04
<u>Avanzo attivo dell'anno.....</u>	+ € 8.564,91

Riporto Avanzo anni precedenti	+ € 127.767,69
<u>Avanzo complessivo</u>	+ € 136.332,60

Il restauro del coro

Un lavoro complesso ormai vicino grazie al dono di Virgilio Volpone

Il dono del nostro benefattore Virgilio Volpone finalmente si realizza nell'opera di restauro conservativo del coro della chiesa di San Colombano di Vignale.

Il lavoro complesso ed articolato, prevede lo smontaggio del coro in noce (una delle opere artistiche più antiche della nostra chiesa), l'esame dell'intonaco sottostante e la messa in opera di un sistema moderno che assicuri l'impermeabilità dei muri dell'intero abside e che risolva una volta per tutte il problema delle infiltrazioni di umidità provenienti dalla sovrastante strada provinciale.

Successivamente si provvederà alla rimozione della fasciatura in carta da parati della zona absidale ed al suo restauro secondo le indicazioni dettate dalla Sovrintendenza dei Beni Artistici ed Architettonici della Regione Liguria.

Le ditte incaricate per i lavori sono scelte dal Consiglio per gli Affari economici della Parrocchia, nell'ambito delle imprese che possiedono i requisiti idonei richiesti dalla stessa Sovrintendenza.

L'Ampio disavanzo attivo riportato nella pagina precedente è dovuto alla cospicua donazione di 100.000 euro in titoli effettuata dal Sig. Virgilio Volpone due anni or sono: tale rilevante somma ci permetterà di dare inizio in tempi brevi a questo primo lotto di lavori comprendente il restauro dell'intera zona absidale.

Per dare un'idea dell'entità dell'impegno economico richiesto per l'abside, il solo restauro del coro ligneo ammonta ad un preventivo di 25.000,00 euro + IVA (salvo imprevisti)

Il progetto completo prevede in prospettiva il restauro e risanamento di tutto l'interno della chiesa (che in alcune parti presenta segni di avanzato deterioramento): per lo svolgimento dell'intera opera, che ci troverà impegnati nei prossimi anni, faremo affidamento anche sull'aiuto e la generosità che mai è venuta meno da parte dei nostri parrocchiani.



Il Coro ligneo e a destra l'intera zona absidale della chiesa di San Colombano di Vignale (Foto I.Massardo e Archivio La Voce)

Cronaca parrocchiale

“Una Comunità in cammino...”

Giovedì 22 dicembre: molto bella la serata natalizia preparata dai bambini del catechismo delle Parrocchie di S. Colombano e di S. Martino del Monte, sotto la guida delle catechiste e di Luciano Latina. Quest'anno sono stati eseguiti alcuni canti dallo stile vivace e coinvolgente, introdotti dalla lettura di brevi riflessioni, proposte da alcune ragazze delle medie: è stato un modo semplice per riproporre ai genitori presenti nel Salone della Scuola dell'Infanzia di S. Colombano l'autentico significato del Natale. Al termine un ricco rinfresco con dolci preparati dalle famiglie.



Due momenti del Recital natalizio dei bambini e ragazzi del catechismo interparrocchiale (Foto P.Scuoppo)

Sabato 24 dicembre: nella Notte Santa, i fedeli hanno rivissuto nella S. Messa di Mezzanotte la gioia della nascita di Gesù salvatore; anche quest'anno l'altare era abbellito da composizioni floreali natalizie, preparate con cura dalle parrocchiane Carla Casagrande e Rosanna Carpicci, sotto la guida di Renata Porro di Carasco. Al termine della celebrazione alcuni fedeli sono saliti nella saletta della canonica parrocchiale per uno scambio d'auguri natalizi.

Domenica 25 dicembre, Santo Natale: la S. Messa del Giorno ha rievocato il grande mistero del Verbo di Dio che si fa carne e viene ad abitare tra gli uomini, mentre nel Vespro serale la piccola comunità, raccolta in preghiera, ha elevato il cantico della lode e del ringraziamento.

Giovedì 29 dicembre: alcuni giovani della Parrocchia, insieme a Don Corrado, hanno raggiunto la città di Torino, per visitare i luoghi di S. Giovanni Bosco, a Valdocco, dove sorge la Casa madre dei Salesiani. Nella tarda mattinata hanno potuto visitare il complesso delle "stanze di S. Giovanni Bosco" con l'aiuto di una guida, una cooperatrice salesiana e hanno celebrato l'Eucaristia nella piccola cappella Pinardi, nello stesso luogo dove il Santo si raccoglieva con i suoi ragazzi.

Nel pomeriggio, dopo una breve sosta nel centro della città, hanno fatto ritorno alle loro case.

Venerdì 30 dicembre: anche quest'anno la Pro Loco di S. Colombano, in collaborazione con il Comune, ha promosso un Concerto di musica lirica, nel salone della Scuola dell'Infanzia di S. Colombano, con l'esecuzione di canti e arie da parte del tenore Marcello Cassinelli e del soprano Elisa Martello che per la prima volta si è esibita a San Colombano, sostituendo la prevista partecipazione del soprano Anna Maria Ciuffarella.

La serata, che ha visto la partecipazione di numerose persone, si è conclusa con un brindisi all'anno nuovo ormai alle porte.



Il soprano Elisa Martello che si è esibita nel concerto di San Colombano (Foto Facebook)

Venerdì 6 gennaio Epifania del Signore, 1: alla Messa del mattino, il Parroco ha benedetto i bambini nati nell'anno da poco concluso e al termine della celebrazione, i bambini del catechismo hanno guidato una breve processione, con l'immagine di Gesù bambino, in occasione della Festa della Santa Infanzia.

2: Nel pomeriggio si è tenuto un bellissimo concerto di musiche e canti, promosso dal "Comitato per la difesa ambientale della Val Fontanabuona", con la collaborazione del Comune di Cogorno e del Consorzio Rurale di Scaruglia, nel 30° anniversario della sua fondazione. Il concerto ha visto la partecipazione del mezzosoprano Sara Nastos, che ha guidato anche il piccolo coro "Incantando Coro Voci Bianche Ensemble" e dei musicisti Rita Maglia al violino e Domenico Sorrenti all'organo.



Le giovanissime coriste dirette dalla Maestra italo greca Sara Nastos (Foto Consorzio rurale di Scaruglia)

Sabato 14 gennaio: Anche quest'anno si è tenuta presso il Cinema Teatro "Fontanabuona" di Cicagna l'attesa cerimonia di premiazione del Concorso "Presepi Fontanabuona" giunto alla 24.ma edizione ed organizzato dall'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese.

Alla cerimonia erano presenti un folto numero di autorità, a presentare la serata il Direttore del GAL Claudio Solari coadiuvato dalla giornalista di Telepace Cristina Oneto. Dopo un apprezzato concerto vocale del Coro Antares dei frati Cappuccini di Chiavari diretti dalla Maestra Rita Mori, si è svolta la premiazione del Concorso.

Al primo posto si è classificato il presepe artistico della chiesa di Santa Margherita di Tasso in Lumarzo, 2° quello della Parrocchia di S.Nicolò di Coreglia Ligure e 3° quello della Basilica di San Salvatore dei Fieschi.



L'Inaugurazione, in foto Marco Bertani, Giovanni Solari, Giovanni Boitano, Don Emilio Iozzelli, Claudio Solari e Davide Botto (Foto I.Massardo)

Martedì 17 gennaio: Grazie alla collaborazione del Consorzio rurale di Scaruglia ed alla disponibilità dell'Amministrazione comunale è stato inaugurato lo sportello della C.I.A. (Confederazione Italiana Agricoltori) presso il Palazzo municipale di San Colombano Certenoli. Lo sportello sarà a piano terra in un ufficio multi servizi, dove trova spazio anche lo sportello di Idrotigullio e della sezione locale dell'AVIS.

Il nuovo servizio reso agli agricoltori e pensionati della Fontanabuona sarà certamente professionale in quanto a gestire l'apertura dello sportello (ogni 1° e 3° martedì di ogni mese) sarà direttamente il Dott. Marco Bertani, già Sindaco di Ne e Presidente della Comunità Montana Aveto Graveglia Sturla, persona particolarmente esperta nel settore.

Alla piccola cerimonia era presente il Sindaco Giovanni Solari, il Sindaco di Leivi Vittorio Centanaro, l'Assessore regionale Giovanni Boitano, il Presidente provinciale della C.I.A. Davide Botto, oltre a numerose persone.

Prima del rinfresco organizzato dal Consorzio rurale di Scaruglia il Parroco di Aveggio Don Emilio Iozzelli ha impartito una benedizione ai locali.

Febbraio: Sono iniziati i lavori di ampliamento, messa in sicurezza sotto il profilo antisismico della parte sud del Palazzo municipale grazie ad un finanziamento regionale.

I lavori seguono quelli appena conclusi della parte nord che ha interessato l'ufficio commercio e stato civile e che ha fatto sì che si realizzasse un nuovo grande ufficio già attualmente destinato al nuovo P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale), dei servizi e l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'installazione di un ascensore di accesso al municipio per anziani e disabili con ingresso sul lato nord dell'edificio.

I nuovi lavori interessano l'attuale ufficio del Sindaco, verrà fatto anche un restyling della sala consiliare e creato un nuovo ampio locale al secondo piano.



Il Palazzo municipale oggetto dei lavori antisismici, di abbattimento delle barriere architettoniche e ampliamento (Foto Archivio – La Voce)

Giovedì 2 febbraio, *Presentazione del Signore*: in serata un gruppo di fedeli si è raccolto per la S.Messa della Candelora, con la tradizionale benedizione delle candele, portate nelle case come segno di Cristo, luce del mondo.

Lunedì 6 febbraio: Prima iniziativa pubblica dopo l'apertura dello sportello C.I.A. da parte del Consorzio rurale di Scaruglia in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Nel pomeriggio presso la sala consiliare del Palazzo municipale è stato realizzato un incontro su due temi di interesse locale: l'accatastamento dei fabbricati rurali e la potatura degli ulivi. Folto il pubblico in sala che ha ascoltato un agronomo e il Dott. Giulio Malavolti, Direttore provinciale della C.I.A. insieme a Marco Bertani già Sindaco di Ne e Presidente della Comunità Montana.



Parte del pubblico presente nella sala consiliare all'incontro promosso dal Consorzio rurale di Scaruglia e dalla C.I.A. (Foto C.Solari)

Domenica 19 febbraio, 1: alla S.Messa del mattino erano presenti membri del Circolo A.C.L.I. di S.Colombano che hanno vissuto la giornata d'Inizio dell'Anno sociale dell'Associazione; dopo la celebrazione, hanno partecipato ad un pranzo presso l'agriturismo *A Lùna sciù ma'* a Maxena.



Un momento della festa di carnevale 2012 nel salone della scuola dell'infanzia di San Colombano (Foto P.Cogozzo)

2: a causa del tempo umido e freddo, la Festa di Carnevale si è svolta nel salone della Scuola materna di S. Colombano e ha visto la partecipazione di tanti bambini, anche molto piccoli, con i loro genitori. I giochi, preparati e guidati dalle catechiste, erano tutti incentrati sui cartoni animati della Disney e si sono conclusi con la tradizionale pentolaccia, ed una ricca merenda.

Mercoledì 22 febbraio, Le Ceneri: alla sera un nutrito gruppo di parrocchiani hanno partecipato alla S.Messa nella quale con l'austero rito della Benedizione ed Imposizione delle Ceneri ha avuto inizio il cammino della Quaresima. Durante la Quaresima, la celebrazione settimanale della *Via Crucis* si è tenuta in orario serale, consentendo una partecipazione più nutrita di fedeli, che non hanno voluto mancare a questo antico e significativo esercizio di preghiera.

Lunedì 27 febbraio: Denunciati due rumeni per tentato furto mandato all'aria dalla pronta reazione dei proprietari che hanno costretto i ladri a lasciare sulla strada il loro furgone, intestato al mandante del colpo.

Si è concluso con tre denunce il tentato furto di materiale edile avvenuto a San Colombano nella notte tra venerdì e sabato. I ladri, due rumeni del '75 e dell'84, pregiudicati e spezzini, si sono introdotti in un cantiere con un furgone, sul quale hanno caricato ponteggi e attrezzatura varia per un valore di circa 6mila euro. Mentre stavano per andarsene però sono stati sorpresi dai proprietari, che abitavano vicino ed erano stati svegliati dai rumori sospetti: questi si sono lanciati all'inseguimento dei ladri, che, per colpa del furgone un po' troppo lento, hanno dovuto abbandonare il mezzo sulla strada e dileguarsi a piedi lungo il torrente Lavagna. I due però, nella fretta, avevano lasciato, oltre al bottino, anche alcuni effetti personali a bordo del veicolo e questi indizi, sommati alla descrizione fornita dai derubati, ha permesso ai carabinieri di individuarli qualche ora più tardi alla stazione di Chiavari mentre, ancora sporchi della polvere del cantiere, cercavano di tornare a La Spezia in treno. I carabinieri, che avevano sequestrato il furgone, hanno scoperto nel frattempo una terza persona coinvolta, un rumeno di La Spezia, del '74, intestatario del mezzo e di circa altri 200 veicoli, un prestanome conosciuto alle forze dell'ordine della Spezia che però ha peccato di ingenuità nel perseguire il piano da lui messo a punto: quando infatti i due ladri in fuga l'hanno chiamato per informarlo dei piani andati a monte, lui ha chiamato subito i carabinieri per denunciare il furto del furgone e non far quindi arrivare i militari a lui. Non prevedeva forse però che sarebbero stati presi, e con loro il cellulare da cui è partita la chiamata del ladro, giusto qualche minuto prima della sua al 112.



L'area di Bavaggi interessata al progetto che è stato approvato dal Consiglio comunale (Foto Archivio – La Voce)

Martedì 28 febbraio, 1: Nel tardo pomeriggio si è riunito il Consiglio comunale, alcune pratiche iscritte all'ordine del giorno interessavano la frazione di San Colombano di Vignale.

Via libera del Consiglio allo spostamento di strada pedonale comunale in loc. Bavaggi per la ristrutturazione di un complesso residenziale, con gli oneri di urbanizzazione e fondi comunali verrà

realizzato un parcheggio pubblico sottostante la S.P.225 e leggermente allargata la sede stradale onde permettere di raddrizzare seppur di poco l'attuale curva molto pericolosa.

Nel Consiglio comunale sono poi state discusse due interpellanze del Gruppo di minoranza "Territorio e Sviluppo" una riguardava un tratto dissestato in loc. Cà Dato della strada comunale di Via Antonio Giuseppe Norero per Vignale, a seguito di alcuni lavori di ristrutturazione di fabbricati residenziali, l'altra invece la problematica degli attraversamenti dei corsi d'acqua sottostanti la sede stradale della "225" della Fontanabuona, insufficienti e pericolosi in caso di forti piogge. I Consiglieri Sergio Vaccaro, Claudio Solari e Stefano Oneto hanno chiesto un forte impegno della Provincia di Genova per allargare le sezioni di deflusso dei rivi presenti fra Bavaggi e Prato Officioso. Accolto per ora dalla Provincia di Genova solo l'intervento che riguarda il rivo che scende da Villa Cuneo in loc. Micheloni.

2: Cena sociale a base di farinate di ogni tipo per la Pro loco di San Colombano Certenoli, presso il Circolo A.C.L.I. di San Colombano, a fare da cuoco è stato il ViceSindaco Alessandro Sturla coadiuvato da Gerardo "Gerry" Monteverde. Dopo un incontro è stato rinnovato il tesseramento, al termine il Presidente Franco Amadori ha ringraziato tutti gli intervenuti.

Giovedì 1 marzo: Ennesimo incidente sulla strada provinciale 225 "della Fontanabuona" all'altezza della loc. Perella. Questa volta a scontrarsi sono state due autovetture ed una moto, Ad avere la peggio, ovviamente, è stato il motociclista, 20 anni circa, che ha riportato problemi alla schiena e al quale sono state attribuite sospette lesioni renali. Soccorso dall'automedica del 118 e dalla Croce verde di Carasco, è stato portato in codice giallo al San Martino.

Martedì 6 marzo: in serata si è riunito il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, la cosiddetta "Fabbriceria", presieduto dal Parroco. All'inizio della riunione è stato approvato il Bilancio Consuntivo dell'anno 2011 e sono stati esaminati due preventivi presentati per il restauro del coro ligneo della chiesa parrocchiale: essendo sostanzialmente equivalenti, si è deciso che, prima di prendere una decisione, il Parroco consultasse persone competenti e di fiducia, anche nell'ambito della Curia.



Nella foto da sinistra la più longeva della festa Maria Aste, Mons. Corrado Sanguineti e la neo-novantenne Candida Cassinelli (Foto I.Massardo)



La foto di rito degli ultrasessantenni presenti alla Festa degli anziani insieme al Prevosto Mons. Sanguineti (Foto I.Massardo)

Domenica 11 marzo: rimandata più avanti rispetto al consueto periodo, a causa del freddo, la “Festa degli anziani” giunta alla sua sesta edizione, si è svolta nei due tradizionali momenti. Al mattino, durante la S.Messa, il Parroco ha benedetto i numerosi anziani presenti ed ha consegnato loro un’immagine del Gesù misericordioso con la Medaglia miracolosa della B.V. Maria; quindi nel salone della Scuola materna il Comitato Festeggiamenti S.Rocco ha preparato e offerto agli anziani un ricco pranzo e nel pomeriggio la compagnia teatrali “*Quelli de ina votta*” ha portato tanta allegria con la riuscita rappresentazione della commedia in genovese “31 de agustu”.

Giovedì 15 marzo: come l’anno scorso, nel tempo quaresimale, il Seminario diocesano ha proposto un momento di preghiera per i giovani del Vicariato di Sturla-Val Graveglia nella chiesa di Carasco; dopo una veloce cena nei locali parrocchiali, i presenti si sono raccolti in chiesa per un tempo d’adorazione e d’ascolto della Parola di Dio, guidato dal Direttore spirituale del Seminario Don Federico Tavella.

Alla serata erano presenti giovani della Parrocchia di S.Colombano con Don Corrado.

Domenica 25 marzo: alcuni giovani della Parrocchia, insieme a Don Corrado, e a Luciano e Giusy, hanno partecipato alla Giornata Diocesana Giovani, che si è tenuta nel Centro-Villaggio del Ragazzo a S.Salvatore. In molti si sono ritrovati con il Vescovo diocesano Mons. Alberto Tanasini e dopo aver ascoltato testimonianze personali e di gruppo sul tema della gioia che nasce dalla fede, hanno potuto assistere all’intenso recital musicale “Il Risorto”, messo in scena da giovani e ragazzi della comunità parrocchiali di S.Anna e dei S.S. Gervasio e Protasio di Rapallo.

La bella serata si è conclusa con la cena insieme offerta dal Villaggio.

Marzo 1: Sempre più attiva ed intensa l’attività della Protezione civile di San Colombano Certenoli e dei V.A.B. denominati “C.S.C.” coordinati dal Caposquadra Marco Allegro; dopo aver ricevuto gli attestati dalla Provincia di Genova, un prezioso regalo è stato fatto da un’associazione Portofino Coast Chapter che ha elargito un contributo all’Amministrazione comunale per l’acquisto di un mezzo meccanico escavatore dal valore di 10.000 euro bobcat ad uso per la Protezione civile.

2: La Giunta comunale di San Colombano Certenoli ha approvato lo stanziamento di un contributo straordinario al comune di Aulla in Provincia di la Spezia, colpito recentemente dai danni alluvionali per un importo pari a 100 euro.

3: Continua anche quest’anno il corso di inglese nella scuola dell’infanzia “Domenico e Pia Norero” di San Colombano, a deciderlo è stata la Giunta comunale che ha stanziato 150 euro per il proseguo della bella iniziativa a favore dei 18 alunni della scuola.

La Voce “della Guardia”

Parrocchia Prepositurale di S.Martino del Monte – Santuario di N.S. della Guardia

~ CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI ~

Giovedì Santo 5 aprile:

ore 18.00 Santa Messa *In Coena Domini*.

Venerdì Santo 6 aprile:

ore 18.00 Liturgia della Passione e Adorazione della Croce
(nella chiesa di S. Colombano di Vignale).

ore 21.00 *Via Crucis* con *flambeaux* partendo dalla chiesa parrocchiale.

Domenica 8 aprile, PASQUA DI RESURREZIONE:

ore 09.30 Santa Messa *In Resurrectione Domini*.

Lunedì 9 aprile, Lunedì dell'Angelo:

ore 09.30 Santa Messa.

Martedì 1º maggio, Pellegrinaggio al Santuario di N.S. di Montallegro:

ore 09.00 Partenza del pellegrinaggio a piedi dal passo dell'Anchetta;

ore 11.00 Processione nel viale del Santuario e Benedizione del Rettore sul piazzale;

ore 11.30 Santa Messa concelebrata dai Parroci;

ore 16.00 Rosario davanti all'Immagine della Vergine di Montallegro.

Domenica 27 maggio, N.S. delle Grazie:

ore 09.30 Santa Messa Solenne;

ore 18.30 Rosario e Benedizione Eucaristica.

Giovedì 31 maggio, visitazione di Maria Santissima:

ore 20.30 Conclusione del mese mariano nel santuario di Nostra Signora della Guardia a San Martino del Monte: processione serale *aux flambeaux* con la partecipazione delle Parrocchie vicine (S.Colombano di Vignale; S.Martino del Monte; S.Pietro di Sturla; S.Maria di Sturla; S.Marziano di Carasco; S. Nicolò di Paggi; S.Quirico di Rivarola; S.Eufemiano di Graveglia);
Santa Messa Solenne concelebrata dai Parroci delle comunità presenti.

Domenica 10 giugno, Solennità del Corpus Domini:

ore 09.15 Santa Messa Solenne e processione eucaristica.

Domenica 8 luglio, Festa di N. S. dell'Orto a Carpenisone:

ore 17.30 Santo Rosario;

ore 18.00 S. Messa.

N.B. : non sarà celebrata la S.Messa del mattino nella chiesa parrocchiale.

Domenica 29 luglio, Festa di S. Giacomo apostolo:

ore 09.30 S. Messa Solenne in onore del Santo;

ore 18.30 Vespri e Benedizione Eucaristica.

Mese di maggio

S. Rosario comunitario in Santuario (ore 21)

Ogni sabato del mese (giorno dedicato a Maria), reciteremo il S.Rosario, meditando i misteri della vita del Signore, davanti al Santissimo Sacramento, e ricevendo la Benedizione Eucaristica:

<u>sabato 5 maggio</u>	misteri gaudiosi
<u>sabato 12 maggio</u>	misteri luminosi
<u>sabato 19 maggio</u>	misteri dolorosi
<u>domenica 27 maggio</u>	misteri gloriosi (ore 18.30)

N.B.: ricordiamo che durante l'anno, tutte le sere, dal lunedì al sabato, alcuni fedeli si ritrovano per la preghiera del Rosario alle ore 21 nella chiesa parrocchiale.

Tutti possono unirsi e partecipare!



Un particolare del mosaico che abbellisce la facciata del Santuario di N.S. della Guardia di San Martino del Monte (Foto C.Solari)

α Vita del Santuario Ω

Preghiamo per i nostri defunti:

- *Cuillo Rosaria in Presta (05/03/2012)*

Sabato 24 dicembre: anche quest'anno la chiesa parrocchiale si è riempita di molti fedeli che hanno condiviso la gioia del Santo Natale; il presepe è stato allestito dai bambini della Comunità con l'aiuto di alcune mamme ed apprezzato dai fedeli.

Al termine della celebrazione in molti si sono ritrovati nel salone parrocchiale per gli auguri natalizi, gustando un'ottima cioccolata calda preparata dal Comitato San Martino.

Domenica 22 gennaio: come ormai tradizione, il Gruppo Alpini di Carasco ha organizzato la Festa sociale presso il Santuario di N.S. della Guardia.

Durante la Santa Messa celebrata dal Rettore, gli alpini e fedeli hanno ricordato nella preghiera i defunti Luigi Casaretto e Giacomo "Mino" Costa, quest'ultimo figura nota e amata degli alpini e della Comunità di San Martino del Monte.

Al termine della mattinata gli alpini con le loro famiglie si sono ritrovati per il consueto pranzo organizzato dal Comitato parrocchiale di San Martino nel salone.

Domenica 12 febbraio: all'indomani della memoria liturgica di N.S. di Lourdes, al termine della Santa Messa, il Parroco con i ministranti si è diretto all'ingresso della chiesa presso l'artistica riproduzione della grotta di Massabielle e li ha invocato la Vergine Immacolata incensando la statua della Madonna.

Domenica 18 marzo: in prossimità della festa della Solennità di San Giuseppe, durante la Santa Messa, il Parroco ha incensato la statua del Santo posta vicino all'altare maggiore e tutti i fedeli hanno recitato la tradizionale preghiera di San Giuseppe.



Uno scorcio delle piane con gli ulivi che fanno da cornice alla frazione di San Martino del Monte (Foto C.Solari)

Il piazzale, un ritrovo per tutti ... Per generazioni di parrocchiani...

Con l'approssimarsi della bella stagione il piazzale del Santuario di N.S. della Guardia sarà nuovamente un punto di ritrovo e di incontro per chi lo vorrà, soprattutto grazie ai lavori che sono stati realizzati nello scorso anno e che hanno visto impegnati, in modo volontario e gratuito, alcuni parrocchiani e la collaborazione fattiva dell'Amministrazione comunale: è stato rialzato il muretto di cornice dell'intero piazzale con la sistemazione di nuove e più sicure ringhiere di protezione.

Sono stati altresì installati dei nuovi punti luce con fari che fanno risaltare in notturna il fascino della chiesa parrocchiale anche da lontano.

E' una cosa bella che, dopo la celebrazione domenicale della Messa, i fedeli possano ritrovarsi insieme come avveniva un tempo per generazioni e generazioni di san martinesi.

Un grazie a quanti hanno dato il loro contributo ed il loro impegno!



Il piazzale lato Santa Maria di Sturla con il nuovo muretto e la ringhiera di protezione (Foto C.Solari)

Il Gazzettino

(a cura di Claudio Solari)

Un ricordo...

a cura della Redazione

I 20 anni del bollettino “La Voce”

Dall’inserito in “La Famiglia Cristiana” ai bollettini degli anni ’40 agli speciali degli anni ’80 alla nascita de “La Voce”: la fede della Comunità raccontata attraverso un piccolo notiziario

Compie i primi vent’anni il nostro bollettino “La Voce”, nato per un’idea di Claudio Solari e la volontà dell’allora Parroco Don Mario Ostigoni, con l’obiettivo di giungere alle case di tutti anche di quelli che spesso sono impossibilitati a partecipare alle funzioni ed in particolare agli anziani ed ammalati, per renderli così più vicini alla Comunità parrocchiale.

Il primo bollettino datato 1993 era di otto pagine oltre la copertina (che abbiamo riprodotto in quella di questo numero): ripropone una parte di disegno realizzato per il logo del locale circolo A.C.L.I.

Il bollettino era scritto a penna direttamente da Don Mario e già allora c’era la consueta rubrica “La Cronaca parrocchiale” riportata con la macchina da scrivere di Claudio Solari, il tutto fotocopiato in Curia vescovile (per gentile concessione) a Chiavari presso i propri uffici.

Nasceva così un notiziario tanto atteso e sempre più diffuso, distribuito a tutte le famiglie dai ragazzi della Parrocchia ed attualmente ne vengono spediti oltre 35 fuori Parrocchia a persone che ne hanno fatto espressa richiesta.

Ora la stampa supera le 350 copie e comprende anche la piccola Comunità parrocchiale di San Martino del Monte, viene elaborato il bozzetto con un apposito programma al computer, rivisto da Ivan Massardo, e viene poi inviato alla Tipografia Fanetti di Genova.

Insomma, un’evoluzione negli anni per un piccolo strumento che esce 3 volte all’anno e che diffonde gli orari, la cronaca delle due Comunità e anche un po’ di storia del nostro passato per non dimenticare le nostre origini e le nostre tradizioni.

L’uso del bollettino però non è stata solo un’idea degli anni ’90, già nel passato veniva redatto e stampato un giornalino.

Verso la fine degli anni ’20 veniva realizzato un inserto su un quindicinale cristiano che faceva il giro casa per casa con la copertina sempre identica che riportava l’immagine di San Rocco o San Colombano e sotto una veduta di San

Colombano.

Il nuovo Parroco Don Giovanni Pezzolo ne curava la parte propria e la inviava alla redazione che la inseriva regolarmente nella rivista, che trattava temi nazionali ed internazionali della Chiesa e locali di San Colombano.

Due bollettini straordinari, numeri unici vennero realizzati negli anni 20 in occasione dei centenari di San Colombano e di San Rocco, quest'ultimo nell'agosto del 1928 era composto di 36 pagine con foto e notizie storiche.

Nel 1949 il nuovo Parroco Don Armando Boitano riprende la stesura del bollettino interrotta nel periodo della seconda guerra mondiale e anche per la morte del Prevosto Don Giovanni Pezzolo; Don Boitano apre la collaborazione con "La Famiglia Cristiana", internamente ogni mese viene inserito un inserto denominato "La Famiglia parrocchiale di San Colombano", ed ha subito un discreto successo. Costa 25 lire mensile l'abbonamento, solo all'estero vengono inviate 94 copie. Nonostante gli inviti del Parroco la cifra sembra cara ad alcuni, non tutti si abbonano e con i mesi si interrompe questo strumento di comunicazione. Negli anni continua ad uscire "La Famiglia Cristiana", distribuita in Parrocchia ma senza l'inserto locale: la rivista diventa un settimanale nazionale di informazione e attualità fra i più diffusi in Italia.

Con il trascorrere degli anni Don Armando Boitano non abbandona l'idea di realizzare un bollettino e di tanto in tanto per comunicare con la popolazione esce qualche bollettino sporadico, magari con l'intento di richiedere l'attenzione per la realizzazione di qualche opera parrocchiale.

Escono numeri speciali per la realizzazione della scuola elementare, nel 1987 con i disegni dei bambini della scuola, mentre nell'agosto del 1985 un ricordo realizzato insieme al Comitato per l'edificazione del monumento ai caduti delle due guerre mondiali.

Riportiamo di seguito la copertina de "La Famiglia Cristiana" e la prima pagina dell'inserto-bollettino della Parrocchia di San Colombano della Pasqua del 1949. Anche nei prossimi numeri per rinnovare il "compleanno" del nostro bollettino, riporteremo alcuni vecchi numeri significativi del nostro passato.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la rinascita del nostro bollettino: da Don Mario Ostigoni che ne è stato l'iniziatore e che sempre continua a seguire il bollettino parrocchiale, a tutti quelli che si adoperano nella redazione e nella distribuzione e che credono veramente a questo strumento semplice di informazione, a servizio della fede del nostro paese.

Nell'archivio parrocchiale sono contenuti tutti i numeri de "La Voce", mentre la redazione ha alcuni vecchi numeri della prima metà del '900 a disposizione di chi desidera consultarli.



LA FAMIGLIA

CRISTIANA

SETTIMANALE
PER LE
FAMIGLIE



pubblicato da L'Espresso
DIRETTORE RESPONSABILE
ALDO FALLAI
VIA MONTENAPOLEONE, 10
00187 ROMA



Il papa polacco che 20 mesi fa



a cura della redazione

Il Cavaliere della Memoria – 4° puntata

*Recentemente un dramma della vita ha interessato la località Maggi, a distanza di un mese ci ha lasciato **Arturo Romaggi** e la figlia **Maria Lina**.*

In questo numero desideriamo proporre la storia di Arturo, uno dei candidati a ricevere l'onorificenza del Cavaliato della Repubblica italiana.

Iniziativa che aveva apprezzato enormemente la figlia Maria Lina prematuramente scomparsa.

Questo numero lo dedichiamo a loro, con la speranza che questa famiglia possa continuare ininterrottamente il loro percorso di vita in cielo.

Claudio Solari

Arturo era uno degli ultimi reduci rimasti nel territorio comunale, testimone vivente degli orrori commessi dai nazifascisti nel tragico periodo della seconda guerra mondiale.

Un uomo di fronte al quale anche le istituzioni si inchinano per rendergli omaggio, anche per lui l'Amministrazione comunale stava predisponendo la documentazione per richiedere l'alta onorificenza di cavaliato della Repubblica italiana al Presidente Giorgio Napolitano.

Arturo resta e resterà un Cavaliere della memoria, una persona autorevole che ha celato nel cuore uno dei drammi più terribili dell'esistenza umana.

Arturo era un uomo forte, genuino, nato nei vecchi casolari posti nelle piane terrazze sulle alture di Aveggio, un muratore, uno dei pochi a coltivare questo mestiere, uno a cui il lavoro ha forgiato il suo fisico statuario e forte.

Proprio per le sue doti i tedeschi lo fecero prigioniero nel periodo della sua chiamata alle armi nel campo di Stettino, in Pomerania sul confine fra la Germania e la Polonia; si salvò dalle camere a gas in quanto usato per caricare i cadaveri e portarli nelle fosse comuni.

Un orrore che lo ha segnato profondamente per tutta la vita, nel suo carattere talvolta burbero, ma chissà quante volte ha rivisto quelle immagini scorrere nella sua mente e poche volte ne ha voluto rinnovare il ricordo.

L'Unico ricordo che amava raccontare è la conoscenza fatta durante il periodo di prigionia precedente in Austria, con un altro prigioniero come lui, ma di origini americane, quest'uomo divenne famoso con il nome di Mike Bongiorno.



Una foto dello scorso anno di Arturo Romaggi, con alle spalle il Ponte Cristoforo Colombo nella sua frazione Maggi (Foto C.Solari)

Arturo trascorse oltre venti mesi trattato peggio di una bestia, in un luogo dove non si sapeva se l'essenza umana esistesse ancora per ciascuno. Privato di ogni cosa e senza conoscere il futuro, anche Arturo aveva raggiunto una dimensione quasi innaturale, come possiamo pensare possa vivere una larva, dove il futuro è dettato dalle eventuali forze, dalla salute e dall'istinto rimasto.

Quando Arturo salutò i suoi familiari senza immaginare lontanamente cosa gli sarebbe accaduto pesava 84 kg, al termine della sua detenzione 42 Kg. Una grossa cicatrice nella gola è stata il ricordo indelebile della sua detenzione.

Ecco ora Arturo non c'è più, ma ci sono i suoi racconti, le sue testimonianze che ne hanno fatto un eroe del nostro tempo, nascosto, forse, dimenticato dalla gente e dalle istituzioni, ma che da oggi lascia a tutti noi una grande eredità: la sua esperienza di vita.

Affinché non sia stata vana, da oggi anche noi abbiamo il dovere civile e morale di diffonderla perché certe angherie subite da Arturo Romaggi non avvengano mai più nella storia dell'umanità.

La Parola del Papa

In questo numero riportiamo alcuni passaggi del messaggio “Urbi et orbi” della Pasqua 2011: una meditazione sulla gioia della Resurrezione di Cristo, speranza di vita per il mondo.

“In resurrectione tua, Christe, caeli et terra laetentur – Nella tua risurrezione, o Cristo, gioiscano i cieli e la terra” (Lit. Hor.).



Cari fratelli e sorelle di Roma e del mondo intero!

Il mattino di Pasqua ci ha riportato l’annuncio antico e sempre nuovo: Cristo è risorto! L’eco di questo avvenimento, partita da Gerusalemme venti secoli fa, continua a risuonare nella Chiesa, che porta viva nel cuore la fede vibrante di Maria, la Madre di Gesù, la fede di Maddalena e delle altre donne, che per prime videro il sepolcro vuoto, la fede di Pietro e degli altri Apostoli.

Fino ad oggi – anche nella nostra era di comunicazioni ultratecnologiche – la fede dei cristiani si basa su quell’annuncio, sulla testimonianza di quelle sorelle e di quei fratelli che hanno visto prima il masso rovesciato e la tomba vuota, poi i misteriosi messaggeri i quali attestavano che Gesù, il Crocifisso, era risorto; quindi Lui stesso, il Maestro e Signore, vivo e tangibile, apparso a Maria di Magdala, ai due discepoli di Emmaus, infine a tutti gli undici, riuniti nel Cenacolo (cfr Mc 16,9-14).

La risurrezione di Cristo non è il frutto di una speculazione, di un’esperienza mistica: è un avvenimento, che certamente oltrepassa la storia, ma che avviene in un momento preciso della storia e lascia in essa un’impronta indelebile. La luce che abbagliò le guardie poste a vigilare il sepolcro di Gesù ha attraversato il tempo e lo spazio. E’ una luce

diversa, divina, che ha squarciato le tenebre della morte e ha portato nel mondo lo splendore di Dio, lo splendore della Verità e del Bene.

Come i raggi del sole, a primavera, fanno spuntare e schiudere le gemme sui rami degli alberi, così l’irradiazione che promana dalla Risurrezione di Cristo dà forza e significato ad ogni speranza umana, ad ogni attesa, desiderio, progetto. Per questo il cosmo intero oggi gioisce, coinvolto nella primavera dell’umanità, che si fa interprete del muto inno di lode del creato. L’*alleluia* pasquale, che risuona nella Chiesa pellegrina nel mondo, esprime l’esultanza silenziosa dell’universo, e soprattutto l’anelito di ogni anima umana sinceramente aperta a Dio, anzi, riconoscente per la sua infinita bontà, bellezza e verità.



“Nella tua risurrezione, o Cristo, gioiscano i cieli e la terra”. A questo invito alla lode, che si leva oggi dal cuore della Chiesa, i “cieli” rispondono pienamente: le schiere degli angeli, dei santi e dei beati si uniscono unanimi alla nostra esultanza. In Cielo tutto è pace e letizia. Ma non è così, purtroppo, sulla terra! Qui, in questo nostro mondo, l’*alleluia* pasquale contrasta ancora con i lamenti e le grida che provengono da tante situazioni dolorose: miseria, fame, malattie, guerre,

violenze. Eppure, proprio per questo Cristo è morto ed è risorto! E' morto anche a causa dei nostri peccati di oggi, ed è risorto anche per la redenzione della nostra storia di oggi. Perciò, questo mio messaggio vuole raggiungere tutti e, come annuncio profetico, soprattutto i popoli e le comunità che stanno soffrendo un'ora di passione, perché Cristo Risorto apra loro la via della libertà, della giustizia e della pace.



Gioiscano i cieli e la terra per la testimonianza di quanti soffrono contraddizioni, o addirittura persecuzioni per la propria fede nel Signore Gesù. L'annuncio della sua vittoriosa risurrezione infonda in loro coraggio e fiducia.

Cari fratelli e sorelle! Cristo risorto cammina davanti a noi verso i nuovi cieli e la terra nuova (cfr *Ap* 21,1), in cui finalmente vivremo tutti come un'unica famiglia, figli dello stesso Padre. Lui è con noi fino alla fine dei tempi. Camminiamo dietro a Lui, in questo mondo ferito, cantando l'*alleluia*. Nel nostro cuore c'è gioia e dolore, sul nostro viso sorrisi e lacrime. Così è la nostra realtà terrena. Ma Cristo è risorto, è vivo e cammina con noi. Per questo cantiamo e camminiamo, fedeli al nostro impegno in questo mondo, con lo sguardo rivolto al Cielo.

Buona Pasqua a tutti!



Storia locale

A cura di Claudio Solari

1672 – 2012 trecentoquarant'anni di storia...

DA CALVARI UNA CONGIURA CONTRO GENOVA PER “FARE DI LIGURIA E PIEMONTE UNA TERRA SOLA”

A Calvari, fissata al muro di un antico edificio restaurato da non molto, c'è una lapide di marmo che ricorda non meglio specificati “storici eventi” avvenuti nel 1672 allo scopo di “fare di Liguria e Piemonte una terra sola”. Coinvolti in tali eventi, si legge nell'epigrafe, vi furono i Torre di Calvari, Chiavari e Rapallo. Ma che cosa fecero i Torre, di così importante per passare alla storia?

“Parteciparono ad una congiura contro Genova – racconta **Renato Lagomarsino**, che nel 2002 si fece promotore di ricordare con una lapide lo storico evento. Una congiura a favore dei Savoia, che volevano porre fine, con una azione risolutiva, ai secolari contrasti per l'accesso ai porti della riviera di ponente. A organizzarla era stato Raffaele della Torre, nobile genovese, che aveva dato mandato a due calvaresi, i fratelli Pasquale e Vincenzo Torre, di reclutare un certo numero di uomini disposti a introdursi a Genova in occasione dei festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista per attentare alla vita del doge e dei maggiorenti della città”.

“La riunione decisiva venne fatta alla Lésina, poche case sopra Calvari, dove si erano radunati uomini provenienti dalla val d'Aveto e dal Piacentino. Il duca di Savoia, dal canto suo, avrebbe dovuto marciare su Genova con l'esercito. Un certo Vico di Finale Ligure aveva il compito di mantenere i contatti. Ma fu proprio a causa del tradimento del Vico che l'azione fallì. I congiurati, appena entrati in città, vennero catturati e ne seguì un lungo processo. A farne le spese fu Pasquale Torre, ritenuto il protagonista principale, che venne condannato a morte. La moglie, Pellegrina Malaspina, e il fratello Vincenzo furono costretti all'esilio. La loro abitazione di Calvari venne rasa al suolo e al suo posto fu innalzato un cippo con una targa “a perenne ignominia”. Un frammento di questa targa si conserva nel museo del Lascito Cuneo. Come sempre accade in casi del genere il giudizio degli storici su questi fatti è controverso: per i genovesi i Torre furono dei traditori della patria, per i piemontesi dei precursori dell'unità d'Italia. La storia, e ne abbiamo esempi recenti, ha sempre due facce: quella dei vinti e quella dei vincitori”.

A Calvari, oltre alla targa e all'edificio restaurato che fu presidio della guarnigione genovese, esiste anche il “vico del Pataffio”, un nome che suscita curiosità. Il significato è subito spiegato. “Patàffio” è il nome popolare che sta per “epitaffio”, ossia epigrafe, e si riferisce proprio alla targa che venne messa nel paese dopo la condanna dei Torre. Non si sa quando essa sia stata distrutta, ma è probabile che ciò sia avvenuto con la fine della Repubblica di Genova.

LA VALORIZZAZIONE DEL LASCITO CUNEO UNO DEI TRE EDIFICI STORICI DI CALVARI

Tre edifici caratterizzano il centro di Calvari: la bianca e antica cappella di San Lorenzo, il restaurato edificio detto “casa Sartù” (costruito ad opera della Repubblica di Genova), e il palazzetto del “Lascito Cuneo”. Ognuno di questi edifici, che per la loro vicinanza costituiscono un unico complesso monumentale, ha una storia da raccontare. I lavori in corso al “Lascito Cuneo” ci inducono a soffermarci proprio su questo, e per le notizie ci rivolgiamo a **Renato Lagomarsino**, che da qualche anno si può dire abbia fatto dell’austero edificio la sua seconda casa.

“L’aspetto che il palazzetto ha attualmente – spiega Lagomarsino – risale alla fine dell’ottocento e lo si deve a Gian Battista Cuneo, uno dei figli del famoso Domenico, che qui abitò fino alla sua morte, nel 1905. G.B. Cuneo coltivava la passione per l’arte. Sapeva dipingere e modellare figure. Alcune sue opere sono ancora conservate nel Lascito e tra queste il bel busto in gesso di suo padre. Ma era anche esperto in architettura e a lui si deve una profonda trasformazione dell’edificio, con la costruzione della torretta merlata, le lunette sottogronde, il muro a monofore, la torretta di guardia nel cortile interno, ed altri motivi artistici con in quali ha voluto ricreare una atmosfera medievale ispirandosi al villaggio falso-antico del Valentino di Torino”.

“I locali dell’edificio, che G.B. Cuneo con lascito testamentario volle destinare a usi culturali, dopo i restauri fatti negli anni 2002-2003 sono stati ripartiti in modo da avere al piano terra le raccolte museali delle vecchie attività locali, al primo piano la Sala Ricordi, l’ingresso e un salone per incontri e riunioni, al secondo piano la Civica Biblioteca con sala di lettura e il Centro di Documentazione. La biblioteca sarà ufficialmente inaugurata alla conclusione dei lavori che prevedono la realizzazione di un ingresso indipendente e la messa a norma per i disabili, ma in questi ultimi anni ha già svolto una intensa attività culturale, fra cui la pubblicazione dei Quaderni del Lascito Cuneo, che hanno raggiunto il numero di sei”.

“I lavori in corso di esecuzione – prosegue Lagomarsino – riguardano la sistemazione delle aree e dei manufatti esterni, che saranno valorizzati da interventi migliorativi messi in atto cercando di interpretare lo spirito di G.B. Cuneo. In particolare, con un nuovo accesso tra il cortile interno e il giardino sarà posta in maggiore evidenza la torretta di guardia, mentre con lo scrostamento delle volte in mattoni del sottoportico, che erano state ricoperte di intonaco, si otterrà un suggestivo ambiente in prosecuzione del sottopasso della strada provinciale”.



Il Lascito Cuneo sede della biblioteca civica, del museo contadino, della Sala ricordi e di una sala per incontri e mostre (Foto Archivio - La Voce)

L'Angolo della poesia

In questo numero, ricordando la indimenticabile figura del Beato Giovanni Paolo II, tornato alla casa del Padre il 2 aprile 2005 e beatificato da Papa Benedetto XVI il 1° maggio 2011, proponiamo due tratti di una lunga poesia, composta dall'allora Arcivescovo Karol Wojtyla e intitolata "Veglia Pasquale 1966" : si tratta di un'intensa contemplazione di Cristo, "l'Uomo" in cui si raccoglie tutto il mistero della vita umana e in cui l'esistenza umana trova la via alla pienezza della Risurrezione.

Veglia Pasquale 1966

Invocazione centrale, cioè appello all'Uomo, che è divenuto il Corpo della storia

Io t'invoco e Ti cerco, Uomo - in cui
la storia umana può trovare il suo Corpo.
Mi muovo incontro a Te, non dico «Vieni»
semplicemente dico «Sii»,

sii là dove non resta nessuna impronta, ma dove un tempo fu l'uomo,
dove fu in cuore ad anima, desiderio, dolore e volontà,
consumato dai sentimenti e avvampando di santa vergogna -
sii l'eterno Sismografo delle Realtà Invisibili.
O Uomo in cui s'incontrano dell'uomo il fondo e il vertice,
in cui l'intimo non è pesantezza né tenebra ma solamente cuore.

Uomo nel quale ogni uomo può ritrovare l'intento profondo
e la radice delle sue azioni: specchio di vita e di morte, fisso all'umana corrente.
Uomo - a Te sempre giungo - seguendo il magro fiume della storia,
andando incontro ad ogni cuore, incontro ad ogni pensiero
(storia - una ressa di pensieri e morte dei cuori).
Cerco per tutta la storia il Tuo Corpo,
cerco la Tua profondità.

Veglia Pasquale 1966

V'è una Notte in cui vegliando al Tuo sepolcro, più che mai siamo Chiesa -
È la notte in cui lottano in noi disperazione e speranza:
questa lotta si sovrappone sempre a tutte le lotte della storia
interamente impregnandole
(perdono il loro senso? O solamente allora l'acquistano?)

In questa Notte il rito della terra si ricongiunge al suo inizio,
mille anni come un'unica Notte: Notte di veglia al Tuo sepolcro.

IL PUNTO

Resoconto delle attività esistenti nella Parrocchia di San Colombano di Vignale

IL COMITATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE SAN COLOMBANO

Come annunciato lo scorso numero, dedichiamo questa rubrica al Comitato Attività produttive San Colombano: nato lo scorso anno, ha suscitato un grande interesse fra i commercianti, imprenditori e artigiani del Comune di San Colombano Certenoli

La redazione



Il nuovo logo del Comitato Attività produttive San Colombano, realizzato da alcuni allievi disabili dell'Istituto "Marsano" di S.Colombano Certenoli

E' nato a fine 2010 per volontà di alcuni operatori della zona di San Colombano, precisamente fra Scaruglia e la loc. Ponte il Comitato Attività produttive San Colombano, con l'intento di valorizzare il territorio cercando di aiutarsi in un momento di grave crisi economica:

Ostaia di Storti, Viale in fiore, 4B di Baratelli, Cuneo Bruno serramenti, Palestra Trefor e l'Associazione My Best Friends hanno dato via al sodalizio che nella fine del 2011 è stato esteso a tutto il territorio comunale.

Ora il Comitato a poco più di un anno conta ben 35 aziende fra imprenditori, associazioni, commercianti, artigiani; insieme hanno dato vita ad una serie di iniziative, prime fra tutte le luminarie natalizie, oltre 30 punti luminosi per la prima volta hanno abbellito la S.P. della Fontanabuona, senza escludere le frazioni di Romaggi, Scaruglia ed il centro commerciale di Perella, il tutto con il sostegno fattivo dell'Amministrazione comunale di San Colombano Certenoli che ha fornito l'allaccio per la corrente elettrica.

Il Comitato ha realizzato un logo coinvolgendo alcuni allievi disabili dell'Istituto Marsano di San Colombano Certenoli, che ora campeggia all'entrata di tutte le attività che hanno aderito; ha preso in cura alcune aiuole del Comune, grazie alla sensibilità di alcuni operatori del settore dei fiori e del giardinaggio.

In questo lasso di tempo ha realizzato un proprio statuto e formato un Consiglio direttivo eleggendo le cariche sociali così composte:

- Presidente : Claudio Solari (GAL Genovese S.r.l. e Ostaia di Storti)
- VicePresidente : Donatella Torre (Inosteria e Locanda Il Mulino)
- Segretario : Valeria Bonfiglio (Mondocasa)
- Tesoriere : Mariangela De Ferrari (La Rete Rosa)

Gli Altri membri del direttivo sono:

- Graziella Baratelli (4B di Baratelli),
- Alessandro Sturla (Circolo A.C.L.I. San Colombano),
- Alessandro Gardel (Gardel Gioielli),
- Marzia Luiso (Il Mercatino dell'Usato Pontevecchio),
- Cesare Caldarelli (RM Ricambi),
- Ernesto Volpone (Impresa giardinaggio Ernesto Volpone),
- Paola Bongiorno (Maribel illuminazione).
- Franco Amadori (Pro loco San Colombano Certenoli – Valfontanabuona)

Il Comitato ora inizia a fare i suoi primi passi, ha aderito all'iniziativa intercomunale ciclistica di domenica 27 maggio che interesserà la pista ciclabile da Lavagna sino alla loc. Bassi in Comune di Tribogna.



Due tratti caratteristici in Fontanabuona della pista ciclabile (Foto C.Solari)

A tale scopo il Comitato insieme alla Pro loco, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e della Protezione civile realizzeranno due punti di sosta a Scaruglia e Calvari (nell'area attrezzata della pista ciclabile), per l'occasione realizzeranno una sottoscrizione a premi per sostenere diverse iniziative atte a promuovere il territorio sino a giungere all'obiettivo di un acquisto di luminarie da utilizzare sia per le festività natalizie che per le varie manifestazioni delle frazioni del comune a cura dei vari commercianti e aziende interessate.

L'Obiettivo nel creare il Comitato è stato anche quello di "fare sistema", ovvero mettere insieme le realtà per diminuire i costi nella promozione, organizzandosi in fornitori unici con costi vantaggiosi e creare una sorta di sostegno per le attività con attenzione alle normative, alle esigenze o anche alle problematiche.

Ultimamente su richiesta di diversi operatori si è discusso del grave fatto di alcuni furti e tentati furti ai danni di alcune attività e clienti fra Calvari e San Colombano, per questo si sta discutendo su una possibilità di realizzare una sorta di videosorveglianza comune, in modo da rendere più sicuro il territorio circostante.

***Il prossimo numero dedicheremo ampio spazio
al 25° anno di fondazione del Comitato Festeggiamenti San Rocco***

Cuxinâ insemme

(CUCINARE INSIEME)

RUBRICA DEDICATA ALLA STORIA DELLA CUCINA LIGURE

A cura di Debora Vaccaro

L'AGNELLO

(nella tradizione pasquale)

Le celebrazioni Pasquali sono indissolubilmente legate ad alcune tradizioni culinarie, molte delle quali risalgono ad antichi rituali od a simboliche rappresentazioni religiose. **L'agnello**, per esempio, rappresenta per i cristiani il corpo innocente di Gesù crocifisso.

Anche l'ultimo profeta per la cristianità Giovanni Battista lo chiama agnello, quando Gesù si presenta presso il Giordano per ricevere il battesimo. In queste poche righe la Chiesa vede l'anello di congiunzione tra l'agnello pasquale del Vecchio Testamento e i tempi nuovi. L'agnello della tradizione ebraica veniva immolato il giorno precedente la Pasqua ebraica, e Gesù Cristo venne ucciso appunto in quel giorno. Altre corrispondenze tra l'Agnello pasquale e Cristo sono state trovate.

Nella tradizione gastronomica italiana e di altre nazioni, l'agnello pasquale è una ricetta molto comune, tipica appunto del giorno di Pasqua, della quale esistono innumerevoli varianti regionali. L'Agnello pasquale è anche un dolce tipico, a base di mandorle e pistacchi, del comune di Favara (provincia di Agrigento in Sicilia).

Essendo, appunto, un piatto tipico solitamente si propone o fritto oppure al forno con le patate. Perciò In questo numero vi propongo un uovo modo per presentarlo in Tavola!



L'interno di una padella con l'agnello gratinato al forno con carciofi e patate (Foto Archivio – La Voce)

AGNELLO GRATINATO AL FORNO CON CARCIOFI E PISELLI

DOSE PER 6 PERSONE

INGREDIENTI

1 Spicchio di Aglio
½ litro di brodo vegetale
1 Kg di agnello misto
2 cipolle
6 cucchiaini d'olio d'oliva
150 gr di mollica sbriciolata
60 gr di pan grattato
50 gr parmigiano grattugiato
40 gr pecorino grattugiato
Pepe nero
450gr Piselli
400 gr cuori di carciofi
prezzemolo
1 bicchiere di vino rosso

Tagliare a pezzi la carne dell'agnello, togliere tutto il grasso possibile dalla carne, lavatela ed asciugatela. Tritate una cipolla e mettetela ad appassire in un tegame con 3 cucchiaini di olio; aggiungete poi i piselli e i cuori di carciofi tagliati a quarti.

Lasciateli cuocere a fuoco moderato fino a che non diverranno teneri ma non sfatti, aggiungendo a mano a mano, quando serve, del brodo. Aggiustate infine di sale.

Tritate poi l'altra cipolla e mettetela ad appassire a fuoco basso in un altro tegame con altri 3 cucchiaini d'olio, e aggiungete poi la carne di agnello a pezzi . Fate giusto imbianchire (non rosolare) la carne, poi aggiustate di sale e aggiungete immediatamente il bicchiere di vino rosso, lasciando cuocere l'agnello a fuoco moderato, coperto con un coperchio per altri 20 minuti circa, finché il liquido di cottura si ispessisca. Accendete il forno a circa 200°, prendete una tortiera abbastanza grande da contenere tutti gli ingredienti e disponetevi prima l'agnello col suo sugo di cottura, e poi i carciofi e i piselli. In una ciotola a parte, sbriciolate la mollica che vi servirà per ricoprire l'agnello e gli altri ingredienti nella tortiera: unite anche il pangrattato, il parmigiano e il pecorino grattugiati, il prezzemolo tritato, il pepe e l'aglio schiacciato.

Mischiate bene gli ingredienti e ricoprite interamente la tortiera; bagnate con il brodo rimasto (circa 300 ml) e mettete la tortiera sul fuoco, coperta con un coperchio, per 10 minuti, giusto il tempo che ci vorrà affinché il vapore di cottura inumidisca ed ammorbidisca la mollica. A questo punto potete infornare l'agnello e lasciarlo gratinare per circa 20 minuti, fin quando si formerà una crosticina dorata e croccante . Servite il vostro agnello gratinato con carciofi e piselli caldissimo e buon appetito!

Consiglio: se non vi piace il gusto forte dell'agnello si può fare un trattamento aggiuntivo prima di iniziare a lavorarlo. Si può mettere a Marinare 24 ore prima in una bacinella abbastanza profonda affinché il liquido lo possa coprire interamente con succo di 2 limoni, 1 bicchiere di vino bianco, brodo q.b., un trito di maggiorana, origano, rosmarino, alloro, salvia, peperoncino o pepe.

Lettere al Gazzettino

Vi invitiamo vivamente a farci pervenire materiale, lettere, o foto da far pubblicare, inoltre ricordiamo che è sempre possibile ricevere il bollettino, per coloro che risiedono fuori Parrocchia tramite Poste italiane, accordandoci preventivamente per le spese postali.

N.B. Se qualcuno dei nostri lettori desiderasse delle foto realizzate dal nostro redattore Ivan Massardo può contattarlo direttamente al num. 347/8192584

Indirizzo:
Redazione de "La Voce":
(Lettere al Gazzettino)
c/o Parrocchia di S.Colombano di Vignale
Via D.Norero 16040 S.Colombano Certenoli (GE)
tel. Parrocchia : 0185/358034
tel. Don Corrado : 338/1658696
tel. Claudio Solari : 347/9657519 – 0185/358218
fax 0185/358410
email claudio.solari2002@libero.it



**Anche per questo numero si ringrazia calorosamente
la Tipografia FANETTI di Roberto Fanetti
Con sede a Genova – Sestri Ponente
Che ha stampato questo nostro strumento di comunicazione
che da 20 anni arriva gratuitamente nelle vostre case.**

**La spesa per la stampa de “La Voce” è stata interamente devoluta
(per volontà del Sig. Roberto Fanetti)
a favore di una opera di carità:
La Parrocchia ha deciso di devolvere la somma per una adozione a distanza promossa
dall’A.V.S.I. (Associazione di Volontariato Internazionale)
Grazie per questo gesto!**

**La redazione de La Voce è composta da:
Don Corrado Sanguineti (Direttore responsabile)
Claudio Solari e Ivan Massardo.
Hanno collaborato a questo numero:
Debora Vaccaro, Paola Scuoppo, Simone Rosellini, il Consorzio rurale di Scaruglia,
Patrizia Cogozzo e Renato Lagomarsino**





Comitato attività produttive “San Colombano”

*San Colombano Certenoli porta della Fontanabuona
Un territorio da amare e scoprire*



Una veduta di Calvari ed a destra la vetta del Monte Ramaceto



L'Interno della chiesa di S.Michele Arcangelo di Romaggi ed a destra la chiesa arcipresbiterale di N.S. Assunta di Certenoli



Cian Panigà in Val Cichero ed a destra una veduta del centro abitato di San Colombano di Vignale



la voce

periodico
della parrocchia
di
S. Colombano
di Viguale

Anno I, n. 1
dicembre 1993